



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
LUZZI

Scuola Secondaria di I grado "L.G.
Coppa" Liceo Artistico "E. Iuso" - Liceo
Classico

Prot. n. 5052/IV.1

Luzzi, li 15.07.2023

PIANO PER L'INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n,8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013, Indicazione MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66

A.S. 2023/2024



Via San Leo - 87040 Luzzi CS - T0984.549452
Peo: csmm305001@istruzione.it - Pec: csmm305001@pec.istruzione.it
C.F. 98108730783 - C.M. 305001 - C.U. UF0KH
<https://www.omnicomprensivoluzzi.edu.it>

,

FINALITÀ

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013 e successive integrazioni e modifiche, intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all’Inclusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di “qualità” che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l’attuazione ma anche l’individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive.

Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di “sistema” che coinvolga non solo l’intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici.

La nostra Istituzione attiva varie attività e progetti finalizzati alla costruzione proficua della conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni.

.

SCHEDA DI RILEVAZIONE

PIANO PER L'INCLUSIONE - A.S. 2023/24

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	Nr.
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	---
➤ Psicofisici	24
Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	---
➤ Borderline cognitivo	---
➤ Altro	---
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	19
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Difficoltà lettura e calcolo	0
➤ Difficoltà cognitive	1
TOTALI	67
TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	n. 408 ALUNNI
Nr. di PEI redatti dai GLO	25
Nr. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
Nr. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	DIRITTO ALLO STUDIO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	/				
SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:		/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il **Collegio dei docenti** esamina attentamente le proposte del GLI, valuta le buone prassi dei docenti che hanno seguito corsi di formazione, condivide strategie pedagogiche ritenute adatte alle esigenze formative della nostra utenza. Le proposte confluiranno nel PTOF di cui farà parte il PI che lo stesso collegio valuta e approva.

Ogni **docente curricolare**, che evidenzia situazioni di disagio nelle classi, si confronta con il Consiglio di classe, formalizza un percorso di osservazione anche con griglie strutturate dal GLI d'Istituto, individua strategie metodologiche volte a migliorare il processo didattico educativo ed eventualmente si confronta col Gruppo per l'Inclusione.

Il **Consiglio di Classe** evidenzia gli alunni BES sulla base di:

- documentazione clinica presentata dalla famiglia agli atti della scuola. Per questi redige il PDP individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, condivide, per gli alunni con disabilità, percorsi educativi-didattici adeguati alle potenzialità;
- elementi oggettivi (es. segnalazioni degli operatori dei servizi sociali) e considerazioni pedagogiche e didattiche.
- individua gli allievi, che dopo una attenta osservazione e valutazione delle competenze possedute, presentano situazioni di disagio scolastico, sociale, linguistico e culturale.

Per questi alunni progetta attività di apprendimento volte a superare i disagi e a realizzare un ambiente inclusivo nella classe.

Infine verifica la validità degli interventi progettati ed eventualmente apporta adeguamenti.

Con il termine **BES** si intende una macro-area di alunni bisognosi di particolari strategie. Questa macro-area è suddivisa in tre sottocategorie: disabilità, per cui si interviene attraverso la certificazione e l'assegnazione dell'insegnante di sostegno; disturbi evolutivi specifici e DSA, per cui si prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi oltre la stesura del PDP e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, per cui si prevede la stesura del PDP.

I **Coordinatori di classe** raccolgono le osservazioni dei Consigli di classe che individuano i BES segnalandoli poi al GLI per un confronto e la condivisione degli interventi da attuare.

Il **Dirigente scolastico** coordina tutte le iniziative, organizza eventuali riunioni straordinarie ai fini della massima efficienza ed efficacia, convoca e presiede le riunioni del "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (GLI) e le riunioni dei "Gruppi di Lavoro Operativi" (GLO).

Referenti per la Disabilità e Referente per l'Inclusione hanno il compito di: rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, supporto ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO; aggiornare il Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Il **GLI** è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES:

- ♦ predisposizione di apposite griglie di Osservazione
- ♦ prendere atto dei BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni Consiglio di Classe
- ♦ realizzare strumenti utili per condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con BES, consentendo di attuare in modo operativo, le norme e le indicazioni ministeriali.
- ♦ supportare i colleghi con azioni di confronto e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione delle classi

- ♦ valutare il livello di inclusività della scuola.

Il **GLO** predispone la documentazione relativa all'integrazione scolastica e procede alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ciascun alunno disabile.

Il **Docente di Sostegno** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali. Partecipa alla programmazione didattico-educativa delle classi; supporta i Consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive; organizza lavori di gruppo in cui l'alunno diversabile ha un ruolo e dei compiti precisi; elabora una prima bozza del PEI, del PDF e di tutti gli altri documenti da redigere, che condivide con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'équipe medico-specialistica.

I **collaboratori scolastici** sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

L'**Unità Multidisciplinare** collabora per una corretta impostazione e realizzazione dei piani educativi individualizzati, da delucidazioni sulle diverse tipologie di disabilità.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Attività di formazione/autoformazione sull'approccio metacognitivo e sulla didattica inclusiva per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali.

Corsi di formazione su tematiche BES e su aggiornamenti del nuovo PEI su base ICF sia con il contributo di formatori esterni, sia partecipando alle iniziative della scuola in rete (CTS), sia come formazione reciproca dei docenti.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

L'aggiornamento si avvarrà di corsi specifici, consultazione di materiale bibliografico e informatico, software, banche dati in rete, comodato d'uso di sussidi didattici.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Valutare un alunno con BES significa considerare le caratteristiche della difficoltà; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiare i progressi e gli sforzi. Per le verifiche si prevedono: interrogazioni programmate e concordate con l'alunno, prove strutturate, prove scritte programmate.

Per alcune tipologie di BES, ma assolutamente non per gli allievi con diagnosi DSA, i docenti possono calibrare la progettazione didattico-educativa sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Per gli alunni con DSA valutare i contenuti e non la forma di un testo scritto; segnalare senza sanzionare gli errori ortografici; indicare senza valutare gli errori di calcolo, valutare le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale.

Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI (il decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 ha stabilito l'adozione nelle scuole del nuovo modello PEI su base ICF per alunni con disabilità) e dei PDP al profilo dell'alunno.

Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli insegnanti di sostegno, in quanto specialisti dei processi di integrazione, mediano tra le competenze che gli alunni diversabili potrebbero acquisire e la progettazione didattica prevista per la classe; agiscono come mediatori tra le varie componenti del GLO e come coordinatori del progetto di integrazione; poiché contitolari della classe lavorano per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali; contribuiscono con le proprie competenze metodologiche a individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con l'ASP per confronti periodici, in occasione degli incontri per stesura, verifica dei PEI e per eventuali incontri straordinari, al fine di garantire un effettivo processo di inclusione secondo la normativa vigente. La scuola si propone anche di essere disponibile e di collaborare con le famiglie, gli specialisti e gli enti predisposti per la realizzazione di un eventuale progetto individuale previsto dall'articolo 14, comma 2, della legge n.328/2000 e successive modifiche e integrazioni, al fine di realizzare una progettazione inclusiva tale da recepire anche azioni esterne al contesto scolastico. Per la scuola secondaria di secondo grado è previsto che gli allievi dal terzo anno frequentino le attività relative al PTCO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) al fine di consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente nonché sviluppare autonomie personali e competenze para lavorative.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola continua a fornire informazioni alle famiglie e a chiederne la collaborazione. È importante renderli partecipi del processo di apprendimento e non solo fruitori degli esiti. La corretta interazione docenti-genitori deve essere fondata sul rispetto delle reciproche competenze. Alle famiglie compete condividere le linee elaborate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro a casa; assunzione diretta di corresponsabilità educativa, attraverso la condivisione di un documento redatto dalla scuola. Si programma una verifica e valutazione finale del PDP per allievi DSA e si propone maggiore coinvolgimento delle famiglie anche in progetti inclusivi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi FORMATIVI INCLUSIVI

L'approccio didattico deve essere unico ma non uniforme, valido per tutta la classe, pur nella specificità dei singoli disturbi e funzionamenti. Occorre un modello didattico inclusivo che tenga conto della complessità della classe e che utilizzi differenti modalità e strumenti per tutti. Fondamentale risulta la didattica metacognitiva volta all'autovalutazione e all'autocontrollo delle strategie di apprendimento. Metodologie e strategie cognitive utili alla personalizzazione possono essere: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, i lavori di coppia, l'apprendimento mediato dalle nuove tecnologie (LIM), l'uso e la produzione di materiali multimediali; didattica laboratoriale anche attraverso l'uso e la produzione di organizzatori grafici della conoscenza (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle...); la didattica per problemi; il rinforzo positivo, l'apprendimento dall'esperienza, la valorizzazione di linguaggi diversi dal codice scritto, la scomposizione del compito in sotto-obiettivi.

Alcune disabilità potenziano, inoltre, altre abilità ed è bene che il docente specializzato potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli importanti nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La nostra scuola valorizza e potenzia le risorse esistenti sia professionali sia strutturali.

Tutte le aule sono fornite di LIM.

Il Liceo Classico è dotato di laboratorio informatico e linguistico, biblioteca, palestra e laboratorio scientifico.

Il Liceo Artistico è dotato di laboratorio di ceramica, di arredamento, di discipline pittoriche, plastiche e multimediale, biblioteca.

La Scuola Secondaria di I grado del plesso di San Leo è dotata di laboratorio informatico, palestra, laboratorio scientifico, laboratorio musicale; nel plesso di Contrada Gidora esiste solo il laboratorio informatico.

In tutti i laboratori è installata strumentazione adatta anche per gli alunni BES/DSA.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale.

Utilizzo di laboratori con software specifici, sintetizzatori vocali.

Richiesta di educatori, assistenti alla comunicazione, assistenti all'autonomia e all'igiene.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

S'intensificheranno i colloqui tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola interni all'Istituto Omnicomprensivo e della scuola primaria del Comune di Luzzi per garantire continuità e coerenza metodologica.

Si andranno a rafforzare le attività laboratoriali e la partecipazione a manifestazioni presenti nell'offerta formativa.

Si proporranno, inoltre, attività mirate per gli alunni con disabilità, al fine di guidarli a proseguire un percorso utile alla realizzazione concreta di un loro progetto di vita.

Sarebbe auspicabile che i modelli dei PEI e PDP venissero condivisi dalle scuole successive, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2023

Prof.ssa Durante Sonia

Prof.ssa Campana Mariapia

Prof.ssa Caloiero Carlotta

Prof.ssa Fabbricatore Alessia

Prof.ssa Vigliaturo Amelia

Prof.ssa Guccione Angelina

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Adele Zinno

